



INTERVENTI DELL'UNICEF NELLO SRI LANKA - II

Acqua e igiene

Sostegno alla clorazione di 800 pozzi; forniture di bagni e sistemi idrici in 106 scuole e 200 campi; inviate quasi 2 milioni di compresse a base di cloro e 250 tonnellate di sostanze chimiche per potabilizzare l'acqua; riparate 6 condotte idriche di scuole danneggiate; in funzione 8 autocisterne (di capienza che varia dai 6.000 ai 13.000 litri) che, ogni giorno, assicurano acqua potabile a 250.000 persone; distribuiti 6.000 litri d'acqua al giorno nei campi sfollati di Batticaloa; distribuite 75 cisterne da 1.600 litri per la conservazione delle scorte idriche a ospedali, campi e siti pubblici d'accoglienza; distribuite 100.000 bottiglie d'acqua; 50.000 taniche da 10 litri, 25.000 kit familiari per l'acqua; 6.000 basamenti per latrine di emergenza; ordinate 30 pompe idrauliche per la depurazione; inviati 30.000 pacchi di salviette per l'igiene personale.

Distribuiti kit di prodotti per l'igiene sufficienti a 350.000 famiglie; in via di distribuzione 430.000 pieghevoli informativi su norme igienico-sanitarie; costruiti 1.500 servizi igienici di emergenza e inviate 3.000 basamenti per costruire latrine di emergenza; avviati i preparativi per la costruzione di infrastrutture igienico-sanitarie in 360 campi sfollati.

Protezione dell'infanzia e ricongiungimento familiare

A seguito del reclutamento da parte degli indipendentisti delle *Tigri Tamil* di 3 bambine vittime del maremoto, l'UNICEF ha avviato una negoziazione con il gruppo stesso, ottenendo la liberazione immediata di 2 delle 3 bambine reclutate: continua a essere seguito il caso della terza bambina.

Mobilitate squadre di operatori per identificare e registrare tutti i bambini non accompagnati (privi di parenti e accolti in istituti) e quelli separati dalle famiglie (accolti presso famiglie allargate dove non vi sono però parenti); avviate in 8 distretti le procedure di individuazione delle famiglie dei bambini soli e di ricongiungimento familiare; nei campi per sfollati l'UNICEF sta allestendo spazi a misura di bambino dove garantire una prima assistenza e protezione ai bambini soli

Formazione di operatori sull'assistenza psicosociale in 10 dei 12 distretti colpiti e di prevenzione degli abusi sessuali; distribuite 107.000 uniformi scolastiche complete; distribuite oltre 45.000 sedie e 14.100 banchi scolastici.

Inviati 3.500 kit di materiali scolastici di emergenza (le "Scuole in scatola", contenenti ciascuna materiali sufficienti alle attività didattiche di 80 bambini e 1 insegnante) sufficienti per 280.000 bambini e 3.500 maestri; distribuiti 590 kit di materiali ricreativi per 7.200 bambini.

Formati 50 assistenti psicosociali a Galle e altri 100 in corso di formazione; in produzione 1 milione di calendari scolastici con informazioni sui pericoli di mine e residuati bellici; allestimento di scuole di emergenza; sostegno in 11 distretti alle attività di ripulimento di oltre 100 scuole agibili; ristrutturazione, costruzione e fornitura di aiuti per le scuole colpite.

800.086808

E' il nuovo numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

286.000 MORTI

Sono già state censite 286.000 vittime, tra le quali 54 italiani. I nostri connazionali ancora irrimediabilmente ammontano a 53. La gestione della lista dei dispersi è di competenza del Vicinale.

PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE

A FAVORE DELLE VITTIME
c.c.p. n.n. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Association Internazionale Reine Helene", causale: "terremoto in Asia".